

“Single a trent’anni”, il nuovo blog intimista al gusto amaro d’ironia

Reading Time: 2 minutes



Son garrulo, lieto, commosso, al limite del traboccamento lagrimale e, ma sì, diciamocelo pure, anche alquanto accelerato nel movimento peristaltico, nel presentarvi (cosa che, invero, non faccio mai) e raccomandarvi un neonato blog a firma di **Kauterio**, alias **Cinghiale Mannaro**, strenuo lettore di queste pagine, divorator di ribollita (quando un c’è artro è bona anche ‘vella!), smoccolatore raffinato, fine dicitore e puntuale pagatore di contravvenzioni per divieto di sosta del Comune di Pontedera (PI).

Si chiama "**Single a trent’anni**", parte in sordina ma ha una notevolissima carica potenziale, come il bosone di Higgs.

Il template è parecchio bellino, e infatti non l’ha realizzato lui. Ma **quello che più ho apprezzato è che l’Autore abbia acquisito un dominio indipendente** per la sua zuppa di pensieri, parole, opere e omissioni (sua culpa, sua culpa, sua maxima culpa). Non amo i blog sulle piattaforme degli altri, chi ne apre uno lo fa con giusta e sacrosanta curiosità, ma generalmente è poco disposto a farsi il mazzo, aggiornare periodicamente ma costantemente, rendere attuali i contenuti, che è poi il segreto di un blog di medio successo. Un blog, quando ce l’hai, è come un cane, dico sempre io, se ce l’hai te ne curi, troppo comodo dargli un calcio e abbandonarlo nelle autostrade del web (tanto chi vuoi che ci passi?) il giorno di ferragosto.

Il ragazzo, bisogna riconoscerlo, ancorché ignorante e grébanò nell’anima, sa scrivere e sa plasmare la materia (le riflessioni di un single trentenne) narrata (vera o inventata che sia, ma, si sa benissimo, tutto quello che uno scrive è sempre e comunque autobiografico, solo che si può farlo scrivendo "Nacqui il giorno tale" oppure "Quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno") per farne materiale da lettura piacevole e (finora) non banale.

Certo, con un blog del genere il Nostro raccatterà una bella levata di

PHYAE®

ma se lo merita, così come si merita l’ira funesta della vendetta delle mamme delle suddette per averglike buàte.

Il link, manco a dirlo è <http://www.singleatrentanni.com>, andateci, e sappiate che l’Autore è

“Single a trent’anni”, il nuovo blog intimista al gusto amaro d’ironia

assai bravo nell’imitazione di Gastone Moschin (l’architetto Rambaldo Melandri) quando dice "Questa l’è una villa del Palladio!" in "Amici Miei atto II". O forse era un altro, non ricordo...
Ma chi glielo dice a Kauterio che io sono restato single fino a 40 anni e, specialmente negli ultimi, sono stato benissimo?